

Goccia

Lo so lo sento all'improvviso
Andando al supermercato
Che prima o poi morirò
Non quella morte idealizzata
Che secondo Epicuro non ci tocca
Nè quella morte eroica, romantica
Foriera d'un alone imperituro
Di cui mi beffo dai tempi di scuola
No, stavolta è un senso intimo di fine
Non ci sarò più
Non potrò scrivere, ascoltare
pigiare sulla creta, far l'amore
Sentir la vicinanza, dare,
Da oceano racchiuso in una goccia
Tornerò goccia persa nell'oceano
Qualcuno piangerà, ricorderà

Per giorni mesi forse qualche anno
Mi porterà nel cuore
Poi sarà il leggero tepore
Che s'avverte intorno alla corteccia
Quando un'immagine passata emerge
E con sé trascina il palpito il calore
Di quell'attimo lontano
Sarà una smorfia forse una battuta
Tornando dal supermercato
A cancellar l'indifferenza
A dare la certezza o l'illusione
Che sia rimasto un pizzico di sale
Un granello un punto un'impressione
Nella coscienza universale.

2018